



COMUNE DI VARALLO POMBIA

PROVINCIA DI NOVARA

✉ *Via Simonetta n.3 - Villa Soranzo - C.A.P. 28040* – ☎ *0321.95355* FAX *0321.95182*
Pec: *protocollo@pec.comune.varallopombia.no.it*

Varallo Pombia (NO), 16.10.2024

Un punto, ad oggi, della questione “Malpensa”; sulle nuove rotte e sulle iniziative intraprese. Sarà un post lungo che vuole, come la volta scorsa, essere quanto più dettagliato e preciso possibile e per tale motivo procederò per punti per una quanto maggiore chiarezza seguendo il tracciato dell’ultimo aggiornamento (anche se siamo usciti su La Stampa a fine agosto e venerdì 11/10 sul Giornale di Arona, allegato qui in foto).

1.- L’attuale sperimentazione delle “nuove rotte”. A che punto siamo?

Nell’ultima Commissione Aeroportuale ci è stato comunicato che la sperimentazione sarebbe terminata a fine settembre. Il 24 settembre, nello specifico, c’è stato un tavolo tecnico che ha valutato le risultanze acustiche di quanto “registrato” dai vari attori ‘tecnici’ e il risultato di tale incontro finirà sul tavolo della prossima Commissione Aeroportuale – che doveva riunirsi il 17 ottobre ma che, a quanto pare, non si riunirà rimandando a data da destinarsi l’incontro. Essa, a prescindere da questo inconveniente, sceglierà se confermare le modifiche o tornare allo scenario esistente prima del 18 aprile (ossia prima della sperimentazione). Dal primo ottobre – ossia a sperimentazione finita – lo scenario è rimasto identico e rimarrà tale fino a che tale scelta non verrà effettuata dai componenti della Commissione Aeroportuale. Nella riunione della Commissione, comunque, pare non si deciderà nulla perché all’ordine del giorno si parlava di sola “illustrazione”; vedremo quindi la prossima convocazione cosa dirà quando arriverà. Il Comune di Varallo Pombia e il Coordinamento saranno come sempre presenti, noi con il nostro tecnico in acustica e la Provincia con ARPA Piemonte. Come sempre saremo preparati e pronti a fare delle domande e delle osservazioni, se necessario.

2.- Noi a Varallo Pombia cosa stiamo facendo?

Come dicevo a Varallo Pombia abbiamo da tempo due centraline fisse che si occupano di monitorare l’impatto acustico di Malpensa sul nostro territorio. Tali monitoraggi sono stati tenuti costantemente sotto controllo dall’Amministrazione che ha avuto continui e stretti contatti con ARPA Piemonte, il tecnico in acustica incaricato, la Provincia e il Coordinamento degli Enti Locali interessati dalle Rotte di Malpensa. I dati dei monitoraggi di maggio, giugno, luglio e agosto 2024 non sono buoni e segnalano

infatti un peggioramento del clima acustico generale con maggiori sorvoli e, di conseguenza, maggior rumore. Tali dati (registrati da ARPA Piemonte) sono stati già notificati a SEA a cui abbiamo chiesto (insieme coi Comuni di Pombia e Castelletto Sopra Ticino) di riferire quanto prima quali misure, attenzioni e cautele organizzerà e in che tempi per rispettare i rispettivi Piani di Classificazione Acustica Comunale vigenti per ogni territorio. Un ulteriore sollecito è partito proprio qualche giorno a firma del Comune di Varallo Pombia con allegati gli ulteriori dati di agosto 2024, già a disposizione e in attesa di quelli di settembre che ancora non ci sono stati forniti. Procederemo quindi ad un terzo sollecito ed a notificare a SEA anche i predetti dati di settembre.

Nel frattempo, come avevo anticipato, è partita e si è conclusa anche la campagna di monitoraggio acustico (ulteriore e commissionata autonomamente dal Comune di Varallo Pombia ad un proprio tecnico specializzato) in località Porto della Torre (zona che, come descrivevo la volta scorsa, è particolarmente tutelata dal punto di vista acustico perché inserita nel Parco del Ticino). Il professionista incaricato si è confrontato con ARPA Piemonte per una quanto più efficace e seria raccolta dei dati. Questi ultimi torneranno utili per un'ulteriore notifica a SEA del clima acustico (ipotizzando una situazione non ottimale ovviamente) in una zona particolarmente tutelata che è anche più vicina delle attuali centraline fisse alla sorgente del rumore aeroportuale: gli aerei in decollo (che in quel punto sono anche più bassi). Ho aspettato per scrivere questi aggiornamenti perché volevo condividere i risultati dei rilievi fatti a settembre ma, ahimè, non sono ancora pronti e dovremo aspettare ancora qualche giorno.

3.- C'è altro?

Si. Il coordinamento degli enti locali interessati dalle rotte di Malpensa, di cui Varallo Pombia fa parte (con altri: Provincia di Novara, i comuni dell'Ovest Ticino - Pombia, Marano Ticino, Oleggio, Castelletto Ticino-, l'EGAP del Parco del Ticino e del Lago Maggiore e il Comitato dei Cittadini di Varallo Pombia per Aeroporto Malpensa) si continua a trovare e a discutere sulle questioni anche non riguardanti la situazione "sperimentazione nuove rotte". Da luglio questo è quanto ho da dirvi in più:

A.- La lettera spedita ai Ministeri dell'Ambiente e delle Infrastrutture con cui ribadivamo il nostro diritto come Enti piemontesi di sedere in Commissione Aeroportuale è rimasta, ad oggi, ancora senza risposta nonostante il sollecito della Provincia di Novara. Per tale motivo abbiamo già interpellato il Prefetto di Novara e spero che a breve ci convocherà per confrontarci sulla questione e trovare il modo di ottenere una doverosa risposta.

B.- In nostro aiuto è arrivata anche la Regione Piemonte che attraverso l'Assessore all'Ambiente, Matteo Marnati, ha mandato una lettera al Ministro Pichetto Fratin (Ambiente) e alla Presidente del Consiglio dei Ministri Meloni dove si segnalava l'attuale problema del non avere voce – come Enti piemontesi – all'interno della Commissione Aeroportuale.

4.- E basta?

No. Nell'ultima riunione del Coordinamento degli Enti Locali Interessati dalle Rotte di Malpensa in Provincia ci si è confrontati seriamente sul come procedere ed è intenzione di tutti di valutare di procedere per le vie legali, sia contro il protrarsi del silenzio dei Ministeri sia contro l'eventuale decisione della Commissione aeroportuale che adotterà il nuovo scenario delle rotte, frutto della sopra richiamata sperimentazione. Questo perché è un'eventualità dannosa per il nostro territorio e che verrà probabilmente presa senza sentire ragioni, senza ascoltare quanto abbiamo da dire (e che abbiamo detto) e senza prendere in considerazione i dati di ARPA Piemonte. Una situazione palesemente illogica e assolutamente inappropriata e gravemente lesiva dei nostri diritti. Ad oggi abbiamo i dati e le informazioni utili a provare che abbiamo di che lamentarci, soprattutto se chi vuole inviare aerei sui nostri territori è proprio chi pretende di avere meno rumore "scaricandolo" di fatto addosso a territori che non vengono ascoltati nelle loro necessità e specificità e, è da dirlo, addirittura guadagnando dalla presenza dell'aeroporto sul proprio territorio perché considerato "di sedime".

Nessuno vuole smobilitare o chiudere Malpensa. Nessuno vuole spostarla o cancellarla da dove è. Vogliamo tutti – come dico da tempo – che la nostra voce venga sentita e che l'aeroporto venga gestito tenendo in seria e debita considerazione le esigenze dell'ovest ticino e i diritti dei cittadini piemontesi. Niente di più e niente di meno.

5.- E le iniziative degli altri Comuni?

I Comuni piemontesi si trovano, parlano e si confrontano – facendo fronte comune – grazie al Coordinamento (di cui scrivevo poco fa) esistente da praticamente 20 anni. Altro Comune che sulla questione "nuove rotte" si sta muovendo è il Comune di Golasecca che ha, di recente, ottenuto dei dati acustici avendo incaricato un proprio tecnico. Incarico che abbiamo dato anche noi a Varallo Pombia con la differenza che da noi sono anni e anni che esistono 2 centraline fisse gestite da ARPA Piemonte e le cui rilevazioni – come ho detto – da aprile arrivano mese dopo mese proprio per tenere sotto controllo costante la situazione. Con il Comune di Golasecca il sottoscritto ha degli ottimi rapporti e nell'ultima riunione che ha organizzato l'Amministrazione (qualche mese fa ormai) per parlare della questione con la cittadinanza ero anche presente. Io stesso ho invitato Sindaco e Vicesindaco a presenziare a una riunione del nostro Coordinamento. So che hanno intenzione di procedere per le vie legali così come anche il Coordinamento ha intenzione di valutare seriamente questa possibilità, i presupposti ci sono e non ci faremo tanti problemi a percorrere tale strada se sarà necessario.

I diversi Comitati di cittadini esistenti (non solo sul nostro territorio ma anche, ovviamente, in Lombardia) hanno dato vita a diverse iniziative che tutti i cittadini privatamente possono valutare di sostenere se lo vogliono. Gli Enti Pubblici (Comuni, EGAP del Parco del Ticino e del Lago Maggiore e

Provincia di Novara) coinvolti stanno seguendo strade diverse, da un certo punto di vista complementari a queste iniziative a mio modo di vedere, che non confliggono ma che – anzi! - coprono tutte le possibilità esistenti per contrastare queste “allucinanti” modalità di gestione dell’Aeroporto. Il lavoro, come dicevo, è costante e ognuno lo porta avanti secondo le proprie competenze e prerogative.

6.- Pare che, a prescindere dalla sperimentazione, la situazione nell’ultima settimana/dieci giorni sia peggiorata ancora però.

L’attuale ulteriore peggioramento dei sorvoli, dovuto alla concentrazione sulla sola pista 35L (ossia quella che decolla sul Piemonte) dei decolli da Malpensa, è una situazione “temporanea nel temporaneo” (le nuove SID sperimentali). C’è effettivamente un aumento dei sorvoli perché sono in corso dei lavori sulle piste e quindi sono “costretti” a modificare la situazione – come dicevo – temporaneamente ma non dovrebbe durare ancora molto. Speriamo ci saranno dei meccanismi compensativi per “recuperare” tale peggioramento e se non ci saranno li chiederemo.

Io a prescindere – come sempre e come ho detto la volta scorsa – sono a disposizione di chi vuole chiedermi informazioni o delucidazioni; ho parlato con diversi varalpombiesi di questa situazione, al telefono e via mail e, come detto, ribadisco che valuteremo in futuro iniziative più specifiche quando avremo una posizione concordata come Coordinamento stante che il lavoro è continuo, è costante ed è condiviso con tutti i Sindaci dei Comuni interessati (e non sono pochi).

Il Sindaco

Dott. Joshua Carlomagno